

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	XIII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XVII

Parte Prima **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI**

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1.1.1. Sistema inquisitorio e accusatorio	1
1.1.2. Struttura del processo penale	2
1.1.3. <i>Code d'instruction criminelle</i> , 1808 (processo per i "crimini")	3
1.1.4. Codice di procedura penale del 1930 - Delitti di competenza della corte d'assise e del tribunale.	4

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DEL 1988

1.2.1. Il codice di procedura penale del 1988	5
1.2.2. I codici di procedura penale del 1930 e del 1988: principi generali	6
1.2.3. Fonti internazionali del diritto processuale penale	7

Parte Seconda **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO**

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

2.1.1. Fasi e gradi del procedimento	10
2.1.2. I soggetti del procedimento	11
2.1.3. Parti necessarie ed eventuali del processo penale	11
2.1.4. Soggetti e fasi del procedimento penale.	12
2.1.5. Procedimento e processo penale nel rito ordinario	13

2.1.6. Giudici penali ordinari	14
2.1.7. Il giudice naturale	14
2.1.8. Imparzialità del giudice	15
2.1.9. Rimedi per evitare un giudice parziale	16
2.1.10. I distretti di corte d'appello	17
2.1.11. La competenza per materia	18
2.1.12. La cognizione del tribunale collegiale e monocratico	19
2.1.13. Aula della corte d'assise	20
2.1.14. Casi di connessione e di collegamento tra procedimenti	21
2.1.15. Sostituzione del magistrato del pubblico ministero	22
2.1.16. Riunione e separazione di procedimenti connessi	22
2.1.17. Inosservanza delle norme sulla attribuzione dei reati alla cognizione del tribunale in composizione collegiale o monocratica	23
2.1.18. Gli uffici del pubblico ministero	24
2.1.19. Pubblico ministero e potere politico	24
2.1.20. Rapporti tra uffici del pubblico ministero	25
2.1.21. L'avocazione	26
2.1.22. Polizia giudiziaria e di sicurezza	27
2.1.23. Dipendenza dall'autorità giudiziaria	27
2.1.24. Qualifiche di polizia giudiziaria e di sicurezza	28
2.1.25. Arma dei carabinieri. Qualifiche di polizia giudiziaria (art. 57 c.p.p.)	28
2.1.26. Indagato e informazione di garanzia (artt. 369 e 369-bis c.p.p.)	29
2.1.27. Funzione del difensore nel processo penale	30
2.1.28. Rapporti difensore-cliente	31
2.1.29. Imputato e parte civile. I rapporti con il difensore	32
2.1.30. Danno cagionato dal reato	33
2.1.31. Dichiarazione di costituzione di parte civile (art. 78 c.p.p.)	34
2.1.32. Le scelte del danneggiato dal reato	36
2.1.33. Rimessione del processo (legge 7 novembre 2002, n. 248)	37
2.1.34. Questioni pregiudiziali	38
2.1.35. Imputato e testimone	39

CAPITOLO II

GLI ATTI

2.2.1. Atto e attività	40
2.2.2. Procedimento in camera di consiglio (art. 127 c.p.p.)	40
2.2.3. Documentazione degli atti	41
2.2.4. Notificazione	42
2.2.5. Traduzione; interprete	43
2.2.6. Atto e modello legale	44
2.2.7. Le nullità speciali e generali	44
2.2.8. Regime delle nullità	45
2.2.9. La rinnovazione degli atti nulli	45
2.2.10. I criteri per individuare il regime delle nullità	46
2.2.11. Prova illegittima e illecita	47
2.2.12. L'inutilizzabilità	47
2.2.13. La restituzione nel termine: ipotesi generale (art. 175, comma 1)	48

CAPITOLO III

PRINCÌPI GENERALI SULLA PROVA

2.3.1. La sentenza	49
2.3.2. Il procedimento probatorio	50
2.3.3. Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	50
2.3.4. Massima di esperienza: elaborazione ed applicazione	51
2.3.5. L'onere della prova	52
2.3.6. Sistemi probatori	53
2.3.7. Processo civile e processo penale	53
2.3.8. La prova rappresentativa	54
2.3.9. Fatto storico e fattispecie incriminatrice	55

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

2.4.1. Mezzi di prova atipici	57
2.4.2. Tipologia degli imputati dichiaranti	58
2.4.3. Il documento tradizionale e informatico	59
2.4.4. Il privilegio contro l'autoincriminazione (art. 198, comma 2 c.p.p.)	60
2.4.5. Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	61
2.4.6. Quadro dei gradi di parentela e di affinità rilevanti ai fini della nozione di prossimo congiunto dell'imputato (art. 307, comma 4 c.p.)	62
2.4.7. La testimonianza indiretta	63
2.4.8. Esempi di testimonianza indiretta	63
2.4.9. Il divieto di testimonianza indiretta della polizia giudiziaria (art. 195, comma 4 c.p.p.)	64
2.4.10. Incompatibilità a testimoniare dell'imputato connesso o collegato (art. 197 c.p.p.)	65
2.4.11. Il segreto professionale e d'ufficio	66
2.4.12. Collaboratore di giustizia (decreto-legge n. 8 del 1991 e legge n. 38 del 2006)	67
2.4.13. Perizia e consulenza tecnica	68
2.4.14. Distinzione tra documento (art. 234 c.p.p.) e documentazione (art. 134 c.p.p.)	69
2.4.15. Il documento anonimo	70
2.4.16. L'uso dibattimentale degli atti di altri procedimenti (art. 238)	71
2.4.17. Psicologia della testimonianza e Scuole penalistiche	72
2.4.18. Dichiarazioni autoincriminanti rese dal testimone	73
2.4.19. Documenti illegali	74

CAPITOLO V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

2.5.1. Tipi di sequestro	75
2.5.2. Il sequestro probatorio - Questioni sulla legittimità e sul merito	76
2.5.3. Il sequestro probatorio - Questioni sulla necessità di mantenere il sequestro durante le indagini preliminari	77
2.5.4. Le intercettazioni: requisiti	78
2.5.5. Le intercettazioni nei procedimenti iscritti fino al 31 agosto 2020	79
2.5.6. Le intercettazioni nei procedimenti iscritti dopo il 31 agosto 2020	80
2.5.7. Il captatore informatico nei procedimenti iscritti dopo il 31 agosto 2020	81
2.5.8. Ispezioni, perquisizioni e sequestri	82
2.5.9. Videoriprese	83

CAPITOLO VI

LE MISURE CAUTELARI

2.6.1. Tipologia delle misure cautelari	85
2.6.2. Misure cautelari personali. Presupposti	86
2.6.3. Procedimento per l'applicazione di una misura cautelare personale	87
2.6.4. Casi di revoca e sostituzione delle misure cautelari personali.	88
2.6.5. Il procedimento per la revoca o la sostituzione <i>in melius</i> di una misura cautelare personale.	89
2.6.6. Le impugnazioni delle misure cautelari personali.	90
2.6.7. Quadro sinottico del riesame e dell'appello.	91
2.6.8. La immediata esecutività delle misure cautelari.	92
2.6.9. Termini massimi di custodia cautelare (quadro sinottico).	93
2.6.10. Termini massimi di custodia cautelare. Sospensione dei termini (sintesi).	94
2.6.11. Le contestazioni a catena (art. 297, comma 3)	95
2.6.12. Custodia cautelare errata e riparazione	96
2.6.13. Cause di estinzione di diritto delle misure cautelari personali	97
2.6.14. Sequestro conservativo (art. 316)	98
2.6.15. Sequestro preventivo (art. 321)	99
2.6.16. Arresto in flagranza e fermo per i reati di competenza della corte d'assise e del tribunale.	100

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

3.1.1. Corrispondenza tra atti di indagine e prove	102
3.1.2. La notizia di reato.	102
3.1.3. Pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio	103
3.1.4. Attività della polizia giudiziaria e del pubblico ministero.	103
3.1.5. Notizia di reato e iscrizione nel registro del pubblico ministero	104
3.1.6. Accertamento della tempestività dell'iscrizione	105
3.1.7. Atti segreti e conoscibili: divieto di pubblicazione	106
3.1.8. Informazione di garanzia e sul diritto di difesa (artt. 369 e 369-bis c.p.p.)	107
3.1.9. Sommarie informazioni e interrogatorio dell'indagato	108
3.1.10. Avviso di conclusione delle indagini preliminari	109
3.1.11. Testimone e possibile testimone.	110
3.1.12. False informazioni rese dal possibile testimone	111
3.1.13. Poteri del pubblico ministero nelle indagini preliminari	111
3.1.14. L'accertamento tecnico non ripetibile.	112
3.1.15. Casi di incidente probatorio (art. 392)	113
3.1.16. Incidente probatorio - procedimento	114
3.1.17. Utilizzabilità delle prove assunte nell'incidente probatorio	114
3.1.18. L'esame protetto del testimone vulnerabile	115
3.1.19. I registri presso il pubblico ministero.	116
3.1.20. Indagini preliminari	117
3.1.21. Sopralluogo, accertamenti tecnici e investigazioni difensive.	118
3.1.22. Indagini preliminari: garanzie e utilizzabilità in dibattimento.	119
3.1.23. Atti idonei ad incidere sulla libertà personale senza il consenso dell'interessato	120
3.1.24. La Banca dati nazionale del DNA (legge n. 85 del 2009).	121
3.1.25. Proroga delle indagini preliminari contro un indagato	122
3.1.26. Avviso di conclusione delle indagini	123

CAPITOLO II

CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

3.2.1. Richiesta di archiviazione nel procedimento contro ignoti	128
3.2.2. Richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	129
3.2.3. Archiviazione per particolare tenuità del fatto	130
3.2.4. Riapertura delle indagini a confronto con la revoca della sentenza di non luogo a procedere	131

CAPITOLO III

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

3.3.1. L'intervista difensiva (art. 391- <i>bis</i> c.p.p.): colloquio, ricezione di dichiarazioni e assunzione di informazioni.	133
3.3.2. Investigazioni difensive attuabili direttamente.	134
3.3.3. Investigazioni attuabili su richiesta del difensore	135
3.3.4. Segreto investigativo e potere di segretazione (artt. 379- <i>bis</i> c.p. e 391- <i>quinquies</i> c.p.p.)	136
3.3.5. Investigazioni difensive a confronto con le indagini preliminari	137
3.3.6. Il diritto alla prova scientifica.	138
3.3.7. False dichiarazioni al pubblico ministero e al difensore.	139
3.3.8. La testimonianza del difensore	140
3.3.9. Verbale di intervista difensiva (art. 391- <i>bis</i>).	141

CAPITOLO IV

L'UDIENZA PRELIMINARE

3.4.1. L'udienza preliminare.	144
3.4.2. Il fascicolo del pubblico ministero e il fascicolo per il dibattimento	145
3.4.3. Fascicoli del procedimento penale	146
3.4.4. Impugnabilità della sentenza di non luogo a procedere (art. 428)	147
3.4.5. Mancata presenza dell'imputato nell'udienza preliminare.	148

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO

3.5.1. Quadro sinottico del giudizio di primo grado	149
3.5.2. Lista testimoniale e richiesta di autorizzazione alla citazione (art. 468 c.p.p.)	150
3.5.3. Ripresa televisiva del dibattimento (art. 147 disp. att.)	151
3.5.4. Correlazione tra accusa e sentenza	152
3.5.5. Rimedi per l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare.	153
3.5.6. La rinuncia alla prova.	154
3.5.7. Le precedenti dichiarazioni del testimone.	155
3.5.8. Le precedenti dichiarazioni dell'imputato esaminato ai sensi dell'art. 208 (art. 513, comma 1).	156
3.5.9. Le precedenti dichiarazioni del coimputato e dell'imputato connesso o collegato (art. 513, comma 2)	157
3.5.10. Il rifiuto di sottoporsi all'esame o al controesame (art. 500, comma 3)	158
3.5.11. La separazione in sede di condanna	159
3.5.12. La partecipazione a distanza (art. 146- <i>bis</i> disp. att.)	160
3.5.13. L'esame a distanza (art. 147- <i>bis</i> disp. att.)	161
3.5.14. Formule terminative della sentenza di proscioglimento.	162
3.5.15. Sentenza di condanna.	163

3.5.16. Precedenti dichiarazioni: evoluzione dal codice del 1988 al nuovo art. 111 Cost.	164
3.5.17. Regole per le domande e le risposte	165

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

4.1.1. I procedimenti speciali	168
4.1.2. Il giudizio abbreviato	169
4.1.3. Patteggiamento. Regolamentazione	170
4.1.4. Il patteggiamento: procedimento	171
4.1.5. Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	172
4.1.6. Il giudizio direttissimo davanti al giudice collegiale.	173
4.1.7. Il procedimento per decreto	174
4.1.8. Appello contro le sentenze pronunciate nel giudizio abbreviato	175
4.1.9. Giudizio direttissimo a seguito di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	176

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

4.2.1. Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico.	178
---	-----

CAPITOLO III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

4.3.1. Il procedimento penale davanti al giudice di pace	180
4.3.2. La competenza per connessione.	181
4.3.3. Le indagini preliminari nel procedimento davanti al giudice di pace	182
4.3.4. Il giudizio davanti al giudice di pace	183
4.3.5. La citazione su ricorso immediato della persona offesa: il procedimento.	184
4.3.6. La citazione su ricorso immediato della persona offesa: norme speciali per il dibattimento.	185
4.3.7. Il dibattimento davanti al giudice di pace.	186
4.3.8. Impugnazioni contro le sentenze del giudice di pace pronunciate in primo grado	187

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

4.4.1. Il procedimento penale presso il tribunale per i minorenni.	189
--	-----

CAPITOLO V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

4.5.1. La responsabilità amministrativa dell'ente; onere della prova (d.lgs. n. 231 del 2001)	191
---	-----

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

5.1.1. Pubblicazione della sentenza e termini per impugnare	194
5.1.2. Soggetti titolari del diritto di impugnazione	195
5.1.3. Effetto sospensivo	196
5.1.4. Effetto estensivo	196
5.1.5. Impugnazione: procedimento	197

CAPITOLO II

L'APPELLO

5.2.1. Appello del pubblico ministero e dell'imputato contro le sentenze di primo grado pronunciate nel rito ordinario dal tribunale e dalla corte d'assise	199
5.2.2. Soggetto appellante e divieto di <i>reformatio in peius</i>	200
5.2.3. La differenza tra appello e ricorso per cassazione	201

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

5.3.1. Ricorso per cassazione - procedimento	202
5.3.2. Motivi del ricorso per cassazione (art. 606 c.p.p.)	203
5.3.3. La cassazione annulla la sentenza con rinvio al giudice di merito (artt. 623-627).	204

CAPITOLO IV

IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

5.4.1. Procedimento di revisione.	206
5.4.2. Rimedio tendente a eliminare gli effetti pregiudizievoli delle decisioni pronunciate dal giudice italiano quando la Corte europea dei diritti dell'uomo ha accertato una violazione della Convenzione e.d.u.	207

Parte Sesta

IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

6.1.1. Effetto preclusivo della sentenza irrevocabile pronunciata in giudizio	210
6.1.2. Modelli di rapporti tra le giurisdizioni	210
6.1.3. Risarcimento del danno derivante dal reato. Gli effetti del giudicato	211
6.1.4. Irrevocabilità e giudicato	212
6.1.5. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile di condanna nei giudizi di danno (art. 651 c.p.p.)	213

6.1.6.	Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile di assoluzione nei giudizi di danno (art. 652 c.p.p.)	214
6.1.7.	Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile nei giudizi civili o amministrativi diversi da quelli disciplinari e da quelli di danno da reato (art. 654 c.p.p.)	215
6.1.8.	Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile sul giudizio disciplinare davanti a pubbliche autorità (art. 653 c.p.p.)	216

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

6.2.1.	Esecutività del provvedimento del giudice	218
6.2.2.	La fase esecutiva - sintesi	219
6.2.3.	Titolo esecutivo e ordine di esecuzione (art. 655 c.p.p.)	220
6.2.4.	Esecuzione e conversione della pena pecuniaria	221
6.2.5.	Misure alternative applicabili all'inizio dell'esecuzione (art. 656 c.p.p.)	222
6.2.6.	Procedimento di esecuzione (art. 666 c.p.p.)	223
6.2.7.	I provvedimenti del giudice dell'esecuzione.	224
6.2.8.	Procedimento di sorveglianza (art. 678 c.p.p.)	225

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI
CON AUTORITÀ STRANIERE

CAPITOLO I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

7.1.1.	Estradizione per l'estero (passiva).	228
7.1.2.	Estradizione dall'estero (attiva)	229
7.1.3.	Rogatorie dall'estero (passive).	230
7.1.4.	Rogatorie all'estero (attive)	231

CAPITOLO II

LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA
NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA

7.2.1.	Trasmissione di una sentenza definitiva di condanna a pena detentiva tra Stati dell'Unione europea - d.lgs. 7 settembre 2010, n. 161	233
7.2.2.	Mandato d'arresto europeo: requisiti per la consegna dall'Italia - legge 22 aprile 2005, n. 69	234
7.2.3.	Mandato d'arresto europeo: procedimento per la consegna dall'Italia - legge 22 aprile 2005, n. 69	235
7.2.4.	Mandato d'arresto europeo emesso dall'autorità giudiziaria italiana - legge 22 aprile 2005, n. 69.	236
7.2.5.	Pubblico ministero europeo (EPPD). Denunce e registri delle notizie di reato	237

<i>Indice analitico</i>	239
-----------------------------------	-----